

NL 20.01



la NewsLetter della Sezione A.R.I. di Milano – 20.01

IK2HDG IQ2MI IU2M

notizie storie progetti novità



Direttamente via WEB, come ci hai richiesto, ti inviamo questo messaggio aperiodico informativo interno emesso il 09/03/2006 per la comunità Radioamatoriale / SWL / BCL

Per nuove iscrizioni, variazioni, cancellazioni o arretrati

<http://www.arimi.it>

A PROPOSITO DI “HAM”

L'altro giorno, dialogando sui 14,327 MHz con l'amico Mario VK3OB (triestino diventato ora australiano) è saltata fuori la domanda del perché noi Radioamatori veniamo spesso definiti HAM.

Già da tempo mi ero interessato a questo quesito ed avevo appurato che le tre lettere dell'acronimo erano probabilmente le iniziali di tre radioamatori statunitensi che all'inizio del '900 erano stati i pionieri del radiantismo nel loro Paese. Tuttavia questa limitata informazione era rimasta tale e, per questioni legate al mio all'ora impegno lavorativo, non avevo potuto approfondirla.

Ora però, avendo raggiunto il traguardo delle ferie permanenti, di tempo a disposizione ne ho a sufficienza e, complice anche la curiosità dell'amico Mario, mi sono dedicato ad una ricerca su Internet concernente il “busillis”.

Poiché ho trovato qualche cosa che mi sembra interessante, ho pensato di rendere edotti altri OM sulle informazioni che ho reperito.

Questo perché, fortunatamente, ci sono ancora dei curiosi interessati a sapere qualche cosa in più sull'origine più accreditata dell'acronimo che ci identifica.

Approfitto della NewsLetter per chiedere un po' di spazio per diffondere ciò che ho reperito in Internet.

Per chi invece non fosse interessato all'argomento, non c'è problema; basta che salti la lettura di quest'articolo.

Dopo una ricerca condotta con l'ottimo “Google”, usando la parola chiave “Origin of the term HAM”, ho trovato che l'HARVARD WIRELESS CLUB (americano) ha pubblicato recentemente quanto segue:

(libera traduzione dall'inglese)

Ti sei mai domandato perché noi radioamatori siamo chiamati Hams?

Bene, la risposta potrebbe essere questa: il nominativo HAM fu introdotto nel 1908 e fu composto dalle lettere assegnate ad una delle prime stazioni (americane) senza fili (era una novità a quell'epoca, quando dominava il telegrafo).

Da questa stazione trasmettevano (in CW) alcuni soci dell'Harvard Wireless Club; fra



questi c'erano: Albert Hyman, Bob Almy e Peggy Murray (quest'ultima una ragazza). All'inizio loro denominarono la stazione come "Hyman-Almy-Murray", tuttavia ben presto i tre constatarono che trasmettere in codice Morse un così lungo nominativo non era cosa pratica ed allora decisero di cambiarlo in "HyAlMu", usando le prime due lettere di ogni loro cognome.

Ma agli inizi del 1909 sorse una certa confusione tra il loro segnale HYALMU, con quello di una nave messicana portante il nome MYALMO.

Così i tre radioamatori decisero di adottare (come nominativo) lolo le iniziali dei loro cognomi e la stazione assunse definitivamente il nominativo "HAM".

Nel primo periodo pionieristico e sregolato dell'uso della radio, i radioamatori (americani) occupavano frequenze personali e sceglievano autonomamente le lettere per i loro nominativi (e le potenze di trasmissione!).

Per questo, come talvolta può accadere anche oggi, alcune stazioni radioamatoriali avevano segnali migliori di certe stazioni commerciali.

Le interferenze risultanti (e le proteste della radio commerciali) pervennero all'attenzione del Congresso del Comitato (per le radiotrasmissioni) a Washington che si assunse l'onere di studiare il problema e di emettere un codice di regolamentazione mirante a limitare di brutto l'attività radioamatoriale.

Nel 1911, Albert Hyman scelse il controverso tema di questo progetto di regolamento delle trasmissioni radio senza fili, quale argomento della sua tesi di laurea al Collegio di Harvard.

Il suo insegnante insiste affinché una copia della tesi fosse mandata al Senatore David Walsh, membro del Comitato incaricato della stesura delle legge.

Il Senatore rimase molto colpito da questo documento e richiese un intervento personale di Hyman prima della riunione del Comitato stesso.

A Hyman fu concessa la facoltà di parlare e lui descrisse come la piccola stazione radioamatoriale HAM fosse stata costituita.

Alla fine, quasi piangendo, affermò nell'affollata stanza del Comitato, che se la legge sulla limitazione dell'attività radiantistica fosse passata, la loro stazione (radio HAM) avrebbe dovuto cessare di trasmettere perché per ottenere la concessione di trasmissione lui (ed i suoi colleghi) non era in grado di sostenere l'esosa quota (di associazione) e di far fronte a diversi obblighi proposti nel disegno di legge (dalle stazioni radio commerciali).

Nel successivo dibattito del Comitato sulla legge, la piccola stazione amatoriale HAM divenne il simbolo di tutti i piccoli radioamatori degli Stati Uniti che stavano chiedendo a gran voce di essere preservati dalle minacce e dall'avidità delle grandi stazioni commerciali che li volevano togliere di mezzo.

Alla fine la proposta di legge fu presentata al Congresso ed ogni rappresentante parlò della piccola, povera stazione HAM.

Questo fu come andò all'inizio.

La storia completa si dovrebbe trovare negli Atti del Congresso.

La vasta pubblicità avuta da questa vicenda in tutta la Nazione portò all'identificazione della stazione HAM (e del suo nominativo) con i radioamatori.

Da allora a tutt'oggi e probabilmente per il futuro del radiantismo, ogni radioamatore è un HAM.

Nota: questa storia è stata pubblicata e riportata a voce innumerevoli volte negli ultimi 90 anni; sfortunatamente non è così.

I membri dell'HWC (Harvard Wireless Club) hanno ricercato conferme, a nche ottenendo ed esaminando la copia degli atti del Congresso alla data della vicenda, ma non sono state trovate notizie della presenza di Mr.Hyman prima del Congresso.

Tuttavia bisogna ammettere che questa storia è molto divertente.

by Elio I2ZDH

Precisazioni:L'HWC Harvard Wireless Club è il più antico Club di Radioamatori del mondo (1909) ed è affiliato all'A.R.R.L. American Radio Relay League
Esistono altre due versioni sull'etimologia di HAM ma non sono così belle.



FRIEDRICHSHAFEN 2006

Solo per ricordare ai soliti tiratardi che ci sono ancora pochi posti liberi (in pratica solo l'ultima fila del pullman).

Quindi datevi una mossa e scrivete a iz2gil@arimi.it

Per coloro che sono già regolarmente iscritti a breve un bollettino informativo nelle proprie caselle di mail.



Come già anticipatovi, domenica 26 marzo, a Laveno, si svolgerà la prima gara del Campionato A.R.D.F. 2006 della Lombardia / Piemonte / Canton Ticino.

Questa prima prova è riservata ai neofiti.

Non vi preoccupate, non vi faranno fare la volpe, anzi sarete Cacciatori già dalla prima volta, naturalmente sotto l'occhio vigile ed i consigli dei soliti mostri sacri.

Per info e regolamento: presidente@ardf.info o info@ardf.info o segretario@ardf.info



SEZIONE DI
MILANO 20.01

34° Radiant & Silicon – Ci risultano dimenticati una quindicina di biglietti e quindi non rimborsati. Avete tempo sino a martedì prossimo 14 marzo per riportarceli; dopodiché diverranno carta straccia.

QSL – Sono arrivate le qsl e già da martedì prossimo le troverete già belle che divise nei vostri cassettoni.

Vorremmo ricordare a qualcuno di venire a svuotare il proprio cassetto, che essendo troppo pieno non permette di aprire quello dei colleghi vicini.

Vorremmo inoltre ricordare che è stata indetta per il 3 aprile 2006 in prima convocazione e per il **4 aprile 2006 ore 21.00** in seconda convocazione l'annuale **Assemblea Ordinaria** di Sezione.

Decisamente è la riunione più importante per i Soci della Sezione; è il momento in cui possono vedere come sono stati amministrati i fondi a disposizione e come si pensa poi di amministrare quelli per l'esercizio successivo.

Tutti i soci stanno ricevendo in questi giorni una lettera contenente una declaratoria sulla privacy (come da Leggi vigenti) ed un foglio con consuntivo e preventivo di bilancio che verranno discussi durante l'Assemblea Ordinaria.

Chi non trovasse tale secondo foglio è perché si tratta di iscritto a Radio Club o perché (alla data di spedizione) risulta moroso e quindi senza diritto di voto e si ritroverà quindi con un invito a rinnovare la quota associativa.

Tenete anche presente che ormai riceviamo gli incassi con ritardi variabili tra i venti ed i quaranta giorni, quindi se erroneamente vi abbiamo ritenuto nella lista dei ritardatari e non lo siete fatecelo sapere al più presto.

Senza offendere alcuno, vorremmo ricordare per l'ultima volta che il termine per il pagamento della quota sociale è scaduto il 31/12/2005.



WWW.MINCOMLOBARDIA.IT

Per segnalarvi che alla pagina http://www.mincomlombardia.it/ITL/259_03/259_03.htm#ARTICOLO_134 e comunque partendo dall'articolo 134 all'articolo 144 troverete tutta la legislazione che ci interessa. All'indirizzo <http://www.mincomlombardia.it/ITL/unificazionepatenti.htm> troverete il testo del D.L. del 21/07/2005, convertito in Legge con G.U. n° 196 del 24/08/2006 sull'unificazione delle patenti di radioamatore.



Riceviamo dalla Segreteria Centrale di Via Scarlatti 31 il seguente documento che vi rigiriamo integralmente, anticipandovi quanto troverete su Radio Rivista di Aprile 2006

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA (1927 - 1977)
SEZIONE ITALIANA DELLA I.A.R.U.
Eretta in Ente Morale il 10/1/50 (D.P.R. N. 368)
ORGANO UFFICIALE: "RADIO RIVISTA"



Segreteria Generale
20124 MILANO
Via Scarlatti 31
Telefono (02) 669.21.92
Fax (02) 66.71.48.09

A tutti i Presidenti dei
Comitati Regionali

A tutte le Sezioni ARI
Loro Sedi

Milano, 1 marzo 2006

Circolare **7/06CR-05/06** SEZ

Oggetto: "**IMPORTANTE**" :- **DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL' IRPEF.**

L' **A.R.I.** è rientrata nell'elenco delle Associazioni e fondazioni che beneficeranno del 5 per mille dell' IRPEF introdotto dalla Finanziaria 2006, accanto al già esistente 8 per mille in favore delle attività di culto.

Come in questo ultimo caso, **non esiste alcun aggravio o esborso aggiuntivo per il contribuente** il quale, attraverso la destinazione dell'Associazione o fondazione cui vuole destinare il proprio 5 per mille dell' IRPEF, si limita unicamente a fornire una indicazione sulla destinazione di una parte dell'IRPEF **che egli già comunque è tenuto a pagare.**

Mi pare superfluo sottolineare come si tratti di **una opportunità assolutamente straordinaria per la nostra Associazione, che non dobbiamo in nessun modo farci sfuggire.**

E' quindi necessario non solo che gli iscritti all'ARI compiano questa auspicata scelta, ma anche che sensibilizzino chiunque, parenti, amici, colleghi e datori di lavoro affinché a loro volta la compiano in favore dell'ARI.

Per destinare il 5 per mille all'ARI è necessario indicare nell'apposito spazio il **codice fiscale** dell'ARI (**03034860159**), come poi sotto riportato nei fac-simile del Mod. 730 E del Mod Unico "Persone Fisiche 2006"

Cordiali saluti.

Presidente A.R.I.
Luigi Belvederi, I4AWX

La NL 20.01 è un sistema di comunicare della **A.R.I.** Associazione Radioamatori Italiani – **Sezione di Milano**; se vuoi vederci di persona o parlarci ti aspettiamo presso il Centro Scolastico di via Natta 11 20151 Milano tutti i martedì (non festivi) dalle 21.00 alle 23.30. Se vuoi contattarci telefonicamente ci troverai allo 02 38002903 (sempre al martedì sera) o alla Segr.Tel/Fax 02 3087982 tutti gli altri giorni. Se non puoi venirci a trovare <http://www.arimi.it>, vuoi scriverci o porci un quesito info@arimi.it